

IL VICEPRESIDENTE EMERITO DELLA CONSULTA INDICATO PER IL QUIRINALE

# Tigullio, l'appello delle donne «Fernanda Contri presidente»

“Se non ora quando” e Aurora Pittau: è il nome più autorevole

DEBORA BADINELLI

## Il personaggio

**LAVAGNA.** Fernanda Contri presidente. L'appello-desiderio parte da Lavagna e si estende al resto del Levante. A lanciarlo (sfruttando l'universo senza confini di internet) è Aurora Pittau, consigliere comunale di Lavagna a Istruzione e Pari opportunità. La risposta del mondo rosa del centrosinistra non si è fatta attendere: le prime a riprendere l'appello sono state le signore del comitato “Se non ora quando?” Tigullio. Un tam tam alimentato all'interno del Partito democratico (tra le prime ad aggregarsi c'è il capogruppo consiliare di Chiavari, Alessandra Stagnaro), ma esteso pure ad altre forze politiche della sinistra. «Nei giorni scorsi ho incontrato Fernanda Contri a una riunione politica e mi sono detta perché non sosteniamo un talento ligure nella corsa verso il Quirinale? - spiega Pittau - È una bellissima persona, competente, capace, antifascista, già vicepresidente della Corte Costituzionale. Ha una profonda conoscenza della Costituzione ed è stata ministro del governo presieduto da Carlo Azeglio Ciampi, poi eletto presidente della Repubblica e rimasto nel cuore di tanti italiani. Mi sembra il candidato ideale: una donna che potrebbe imprimere la svolta di cui il Paese necessita». Da qui la decisione di far uscire l'idea dalle stanze del circolo Pd di Lavagna, dove è maturata, per trasformarla in un appello da far rimbalzare sulla bacheca del profilo Facebook di Aurora Pittau e da far crescere attraverso i contatti del comitato “Se non ora quando?” Tigullio. «La mia proposta è sostenuta dalle donne, ma non solo - garantisce il consigliere Pittau - Fernanda Contri gode di un apprezzamento trasversale, non solo sotto il profilo politico, e an-



**FERNANDA CONTRI**, nata a Ivrea il 21 agosto 1935, vive a Chiavari. Avvocato civilista, nel 1986 entra come membro di nomina parlamentare nel Consiglio Superiore della Magistratura dove ha fatto parte del comitato antimafia ed è stata vice-presidente della sezione disciplinare e presidente della IV commissione referente

Dal 1991 al 1993 è membro della commissione per le Pari opportunità presso la presidenza del Consiglio dei Ministri. È stata Segretario generale della presidenza del Consiglio dei ministri nel primo governo Amato (28 giugno 1992-28 aprile 1993) e ministro degli Affari sociali nel governo Ciampi (28 aprile 1993-10 maggio 1994)

Il 4 novembre del 1996 è nominata giudice costituzionale dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Dal 31 gennaio al 10 marzo 2005 è stata presidente facente funzioni, poi vice presidente della Corte Costituzionale, dove è rimasta sino al 6 novembre 2005

che molti uomini la vorrebbero al Colle». E lei, la protagonista del movimento (nato un po' tardivamente, alla soglia dell'elezione in Parlamento) cosa ne pensa? «Ringrazio della fiducia, ma non sono in corsa - afferma l'avvocato Contri, 77 anni, originaria di Ivrea, in Piemonte, genovese d'adozione, ma da molti anni cittadi-

na di Chiavari - Ci sono alcuni candidati di una tale capacità, bravura e potenza con i quali non potrei mai competere». Quanto alla possibilità che sia lei l'asso nella manica di cui si susurra il segretario nazionale Pd possa avvalersi nel momento cruciale del voto... «Non mi risulta di stare nella manica di Bersani e, tanto meno, di

essere un asso - afferma - Il mio augurio è che i grandi elettori riescano a trovare un candidato da votare subito: l'Italia ne ha bisogno». I preferiti di Fernanda Contri sono Angela Finocchiaro, Anna Maria Cancellieri, Giuliano Amato e Stefano Rodotà.  
badienli@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

